

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2017

ISOLE

UNIONE SARDA	07/08/2017	4	Caldo, non c'è ancora tregua = L'ondata di calore non si placa: sopra i 40 gradi fino a mercoledì <i>Marco Noce</i>	2
UNIONE SARDA	07/08/2017	5	Piomani tra le colline di Sirri <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	07/08/2017	23	Acqua razionata, in crisi le aziende e 200 famiglie <i>Simone Farris</i>	5
NUOVA SARDEGNA	07/08/2017	4	Maxi rogo tra Sadali e Seulo in fumo decine di ettari <i>Alessandro Bulla</i>	6
NUOVA SARDEGNA	07/08/2017	5	Caldo, nuovo allarme rosso = Ancora tre giorni di caldo l'isola ritorna a 40 gradi <i>Claudio Zoccheddu</i>	7
NUOVA SARDEGNA	07/08/2017	14	Il Comune di Sassari presta un pick-up a Valledoria <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	06/08/2017	1	- Incendi Sicilia: bruciano da tre giorni le campagne dell'ennese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	06/08/2017	1	- Incendi: 47 roghi in Sicilia, Palermo ed Enna le più colpite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	06/08/2017	1	- Incendio Monte Gazzo: la polizia denuncia 6 romeni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11

File di anziani in ospedale. Polemiche per i soccorsi alla donna morta di afa Allerta meteo della Protezione civile regionale. A Cagliari ieri mattina superata quota 41

Caldo, non c'è ancora tregua = L'ondata di calore non si placa: sopra i 40 gradi fino a mercoledì

[Marco Noce]

File di anziani in ospedale. Polemiche per i soccorsi alla donna morta di afa Caldo, non' è ancora Ondata di calore fino a mercoledì, temperature di 40 gradi Nessuna tregua. Fino a mercoledì sera la Sardegna sarà di nuovo alle prese con l'allerta meteo. E ancora una volta per un'ondata di calore: altre settantadue ore torride, durante le quali, soprattutto nelle zone meridionali e occidentali dell'Isola, il termometro sfonderà il tetto dei 40 gradi centigradi. Cresce il numero dei malori per le alte temperature. È polemica nel Sarrabus, dopo la morte di una donna a Muravera. Il territorio ha a disposizione solo un'ambulanza: sabato, quando è scattato l'allarme, i medici erano impegnati a Villasimius. Nel frattempo, l'Italia sembra divisa in due. Il nord è in balia dei nubifragi, che hanno causato quattro morti. Nel centro-sud, invece, continua l'emergenza incendi. ALLE PAGINE 4, 5 Allerta meteo della Protezione civile regionale. A Cagliari ieri mattina superata quota L'ondata di calore non si placa: sopra i 40 gradi fino a mercoledì Nessuna tregua: la Sardegna è travolta da una nuova ondata di calore. Ieri perfino Cagliari ha capitolato: in viale San Vincenzo sono stati registrati, tra le 12 e le 13,41,2 gradi, un valore insolitamente alto per il capoluogo isolano (il record assoluto resta quello dei 43,6 gradi del luglio 1983). Da ieri sera a mercoledì sera, annuncia l'Arpas, per l'Isola saranno altre settantadue lunghe e torride ore, durante le quali, soprattutto nelle parti meridionale e occidentale, il termometro è destinato a sfondare ancora il tetto dei 40 gradi.' avviso diramato ieri pomeriggio dalla direzione generale della Protezione civile regionale varrà fino alle 20 di mercoledì. Il bollettino del settore meteo dell'Arpas, firmato dal meteorologo Piero Gau su disposizione del dirigente Giuseppe Bianco, spiega perché ci troviamo in questa situazione: da oggi l'approfondirsi di una saccatura, ovvero di una "penisola" di bassa pressione, tra le isole britanniche e la Spagna e la conseguente rimonta del geopotenziale (cioè l'aumento della pressione) sul bacino occidentale del Mediterraneo continueranno a favorire l'afflusso di aria calda di matrice africana. PRECAUZIONI. Insomma, se i giorni scorsi non sono stati piacevoli () i prossimi potrebbero esserlo ancora meno. La direzione generale della Protezione civile regionale, in un comunicato di ieri pomeriggio firmato dal direttore generale Mario Graziano Nudda e Stefano Corso, ribadisce le indicazioni per evitare pessime conseguenze: Non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto i soggetti a rischio. In casa, proteggersi dal calore del sole con tende o persiane. In generale consumare pasti leggeri e mangiare molta frutta, bere adeguatamente evi tando bevande alcoliche e caffeina. Indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro ed evitare le fibre sintetiche. Se in casa ci sono persone malate fare attenzione che non siano troppo coperte. RISCHI. I pericoli, come hanno mostrato i recenti decessi di Tiziana Solinas a Muravera e di Mariano Aledda a Baccu Mandara, possono arrivare a essere mortali. Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea, si legge nella pagina del sito della Protezione nazionale dedicata alle misure precauzionali in caso di ondate di calore e indicata nel comunicato della Regione: Normalmente il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni ambientali questo meccanismo non è sufficiente. Se, ad esempio, il tasso di umidità è molto alto, il sudore evapora lentamente e quindi il corpo non si raffredda in maniera efficiente e la temperatura corporea può aumentare fino a valori così elevati da danneggiare organi vitali. La capacità di termoregolazione di una persona è condizionata da fattori come l'età, le condizioni di salute, l'assunzione di tar maci. I soggetti a rischio sono: le persone anziane o non autosufficienti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta. Marco Noce RIPRODUZIONE RISERVATA SALE ANCORA LA PRESSIONE SUL MEDITERRANEO OCCIDENTALE. GLI ESPERTI: NON USCIRE DALLE 12 ALLE 18, BERE MOLTO, INDOSSARE VESTITI CHIARI E LEGGERI, EVITARE ALGOL E CAFFÈ. -tit_org- Caldo, nonè

ancora tregua -ondata di calore non si placa: sopra i 40 gradi fino a mercoledì

CARBONIA. Fiamme appiccate in due punti diversi Piomani tra le colline di Sirri

[Redazione]

CARBONIA. Fiamme appiccate in due punti diversi La follia dei piromani, ieri mattina e poi nel pomeriggio, ha rischiato di portare il fuoco sino alle porte Carbonia. Sono, infatti, di certa origine dolosa le fiamme appiccate in due punti opposti lungo le colline che portano alla frazione di Sirri. Si tratta di una zona molto impervia, questo gli incendant lo sanno bene e infatti hanno piazzato i loro inneschi per fare in modo che il fuoco, alimentato dal vento, potesse prendere direzioni davvero complicate per le squadre antincendio. Di buon mattino sul posto sono accorsi gli uomini della Protezione civile locale Ser e Terramare poi raggiunti dalle squadre di Forestas, e del Corpo Forestale e da un elicottero decollato dalla base di Marganai. Con ogni probabilità tanti animali selvatici non hanno avuto scampo e sono diversi gli allevatori che hanno temuto per il loro bestiame. L'intervento repentino ha permesso di bonificare la zona ma la mente malata di chi ha deciso di colpire con il fuoco, attorno alle 16, ha fatto partire un secondo allarme. Si è pensato a una "ripartenza" del fuoco invece no, gli inneschi erano stati piazzati in altri punto per causare altra distruzione e paura. Sono ritornate le squadre di terra che con enorme difficoltà hanno tenuto a bada le fiamme fino all'arrivo dell'elicottero che, dopo diversi lanci, ha permesso di tenere la situazione sotto controllo. A tarda sera il bilancio era di decine di ettari di macchia mediterranea in cenere, (s. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA L'elicottero a Sirri IF.M.I -tit_org-

ILLAMASSARGIA

Acqua razionata, in crisi le aziende e 200 famiglie

[Simone Farris]

VILLAMASSARGIA. In campagna Acqua razionata, in crisi le aziende e 200 famiglie. È emergenza idrica nell'abitato e a soffrire sono soprattutto le aziende e le 200 famiglie residenti nelle campagne di Villamassargia. Il perdurare della siccità ha praticamente fatto esaurire pozzi e fonti private e le incertezze (già dal primo agosto) sulle erogazioni idriche da parte del Consorzio del Gixerri peggiorano la situazione. Al paese arriva inoltre una minore quantità d'acqua fin dal 30 giugno, da quando cioè un'ordinanza del sindaco di Iglesias ha fatto sì che Adis e Enas concedessero a città e frazioni un afflusso di 50 litri al secondo (per provvedere ai disagi idrici post rogo di Monteponi) prelevando la risorsa dall'invaso già carente di Punta Gennarta. Il Comune da ieri è corso ai ripari attivando il Centro Operativo Comunale e chiedendo alla Protezione civile regionale l'utilizzo di alcune autobotti. Saranno attive anche oggi - avverte il sindaco Debora Porrà - abbiamo richiesto il servizio fino al 14 agosto ma c'è carenza di mezzi e si dovrà procedere volta per volta. Per via di un'apposita ordinanza sarà consentito servirsi delle autobotti solo per usi alimentari e di potabilità, i trasgressori rischiano multe dai 50 ai 500 euro. Venendo incontro a aziende e famiglie dell'agro è stato poi svincolato il punto di prelievo idrico di via dello Sport (al quale si accedeva con limitazioni e pagando un forfait) che si immagina preso d'assalto in questi giorni. Porrà auspica inoltre la revoca dell'ordinanza emessa dal sindaco Gariazzo: Tutti i cittadini devono avere pari diritti anche durante le emergenze. Simone Farris
RIPRODUZIONE RISERVATA Debora Porrà -tit_org-

Maxi rogo tra Sadali e Seulo in fumo decine di ettari

A rischio un bosco di lecci secolari. Nell'isola spenti altri cinque incendi

[Alessandro Bulla]

SARDEGNA IN FIAMME Maxi rogo tra Sadali e Seulo in fumo decine di ettari A rischio un bosco di lecci secolari. Nell'isola spenti altri cinque incendi di Alessandro Bulla ISADALI Sono stati sei gli incendi su cui il Corpo forestale ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale e gli aerei della Protezione civile nazionale. Il rogo più esteso è stato quello che ha interessato la campagna tra Sadali ed Esterzili, mentre l'ultimo segnalato, in tarda serata, ha interessato Gairo. Fiamme anche a Carbonia, in località Sirri mentre un elicottero regionale è intervenuto a Burgos. Colpito anche un pascolo di Serrenti. Fuoco anche a Nuoro, località Costiolu, dove è intervenuto un elicottero regionale. Ma il dramma è stato sfiorato nella Bargaglia di Seulo, dove gli incendiar sono entrati in azione ancora una volta. Un violento incendio di origine dolosa, infatti, è stato appiccato in diversi punti e ha devastato, ieri pomeriggio, le campagne di Sadali. Le fiamme sono divampate poco dopo le 15 in località "Perdemengianu" nei pressi della casa cantoniera omonima e dello svincolo tra la strada statale 198 e la provinciale per Esterzili. Ad avvistarle sono stati, contemporaneamente, la vedetta antincendi di Perdemengianu e un equipaggio della protezione civile di Sadali che stava effettuando un servizio di controllo del territorio a fini preventivi. Il pronto intervento dei mezzi aerei della protezione civile e della task force antincendio della Regione ha impedito che il fuoco raggiungesse il bosco secolare di lecci di Nuluttu, uno dei polmoni verdi tra Esterzili e Sadali che con molta probabilità era il vero obiettivo degli incendiar. Sul posto hanno operato due canadair della protezione civile, il super puma della forestale di stanza a Oristano e tre elicotteri che si sono levati in volo dalle basi di Pula, Villasalto e San Cosimo (Lanusei) con a bordo i nuclei elitransportati della forestale. A terra sono intervenuti gli agenti della stazione forestale di Escalaplano e delle stazioni del circondario, gli operai dell'agenzia Forestas, i volontari delle associazioni di protezione civile, il gruppo Analisi utilizzo fuoco della Forestale e i carabinieri delle stazioni di Sadali, Villanovatulo e della compagnia di Isili. A scopo precauzionale sono state chiuse al traffico sia la statale 198 sia la provinciale 114. Gravi disagi per gli automobilisti che dovevano fare rientro da Sadali dove si è svolta la ventiquattresima sagra dei "culurgiones" organizzata dalla Pro loco. Il rogo ha ridotto in cenere decine di ettari di terreno di macchia evoluta e impiantati a leccio, pino e cedro. Un vero e proprio disastro ambientale. Le fiamme hanno messo fuori uso un tratto della linea ferroviaria del trenino verde che collega le stazioni di Orroli con Sadali perché sono andate in fumo decine di traversine. Una vasta area di uno dei più caratteristici territori della Barbagia di Seulo è stata ridotta ad un ambiente spettrale, caratterizzato da cenere e desolazione. Il rogo, per fortuna, è stato domato poco dopo le 19. Sono poi iniziate le operazioni di bonifica interrotte all'imbrunire ma riprenderanno domani mattina, alle prime luci dell'alba. La zona sarà monitorata durante tutta la notte. Gli agenti del corpo forestale della stazione di Escalaplano, coordinati dall'ispettore superiore Giampiero Congiu, direttore delle operazioni di spegnimento, coadiuvati dai colleghi del nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale di Cagliari hanno intanto avviato le indagini per identificare gli incendiar. Altrettanto stanno facendo i carabinieri della compagnia di Isili, coordinati dal capitano Paolo Bonetti. Interventi aerei anche nella zona di Burgos e in quelle di Carbonia Serrenti e Nuoro Sono entrati in azione sei elicotteri eucanadair L'Impressionante colonna di fumo nei monti di Sadali (foto Rosas) -tit_org-

Sardegna bollente**Caldo, nuovo allarme rosso = Ancora tre giorni di caldo l'isola ritorna a 40 gradi***[Claudio Zoccheddu]*

Caldo, nuovo allarme rosso Temperature a 40. Malorispiaggia, 2 morti ad Alghero e Orosei IPAG.5 SARDEGNA BOLLENTE_____ Ancora tre giorni di caldo Pisola ritorna a 40 gradi Allerta meteo della Protezione civile, Lucifero allenterà la morsa mercoledì notte Poi temperature in calo anche di dieci gradi: arriva l'aria fresca dell'Atlantico di Claudio Zoccheddu > SASSARI Doveva essere una tregua veloce e così è stato. Ieri il caldo ha concesso una pausa all'incredibile performance che da dura giorni, troppi perché si potessero apprezzare quei 5 gradi in meno segnati in media dai termometri. Da oggi, però, ricomincia il calvario che dovrebbe durare fino a mercoledì notte. Tre giorni di passione stigmatizzati dall'ennesimo avviso di allerta meteorologica diffuso dalla Protezione civile. Condizioni meteo avverse. Da oggi fino a mercoledì notte il termometro ritornerà sulle medie dei giorni scorsi: 40 gradi temperature massime praticamente ovunque con punte di caldo drammatico annunciato nelle zone dell'interno. La Protezione civile ha lanciato l'allerta e diffuso il prontuario per alleviare la sofferenza: Per i prossimi tre giorni le temperature sulla nostra isola continueranno a mantenersi su valori molto elevati con il superamento dei 40 gradi, specie nelle zone interne della Sardegna meridionale e occidentale - si legge nell'avviso diffuso ieri -. Per evitare problemi sarebbe meglio non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, un consiglio valido soprattutto per i soggetti a rischio. In casa, invece, ci si può proteggere dal calore del sole con tende o persiane. Anche l'alimentazione può dare una mano a sfuggire ai colpi di calore: In generale sarebbe opportuno consumare pasti leggeri e mangiare molta frutta, bere adeguatamente evitando bevande alcoliche e caffeina. Poi, meglio indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro evitando le fibre sintetiche. Una particolare attenzione deve essere dedicata a chi sta male: Se in casa ci sono persone malate è opportuno fare attenzione che non siano troppo coperte. I soggetti a rischio sono le persone anziane e non autosufficienti o convalescenti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli ma chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta. Piccoli consigli che non scacciano l'afa ma che possono aiutare a viverla meglio, per quanto possibile. Notti bollenti. L'ondata di calore del 2017 sembra destinata a passare alla storia. I meteo- logi si affannano nella ricerca dei precedenti ma quasi tutti concordano sull'eccezionalità di un evento - l'anticiclone africano Lucifero - che ha reso invivibili anche le notti. Dopo una settimana di caldo torrido anche nelle ore in cui si dovrebbe respirare, i prossimi giorni si annunciano non troppo differenti rispetto a quelli appena passati. La calura notturna si sposterà sulla costa orientale e sulle aree a sud, senza abbandonare le zone del Nuorese: Olbia, Lanusei, Tortolì, Cagliari e tutti i centri del Medio Campidano e del Sulcis saranno molto caldi anche durante la notte con punte di 29 gradi a Tortolì e con media di 27 gradi nelle altre città. Lucifero, quindi, non concederà tregue nemmeno dopo il tramonto. L'ondata di grande caldo dovrebbe terminare giovedì, quando è previsto un crollo delle temperature massime anche di dieci gradi per via dell'irruzione di una corrente fresca proveniente dall'Atlantico che farà sentire la sua forza soprattutto nel Nord Italia ma che dovrebbe interessare anche la Sardegna, dove le massime ritorneranno nelle medie stagionali e il caldo sarà meno opprimente. Alcuni bambini giocano in una fontana: sono tra le fasce d'età a rischio La temperatura rilevata da un farmacia di Porto Torres -tit_org- Caldo, nuovo allarme rosso - Ancora tre giorni di caldoisola ritorna a 40 gradi

Protezione Civile**Il Comune di Sassari presta un pick-up a Valledoria***[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE Comune di Sassari presta un pick-up a Valledoria i SAS5ARI Fare rete in un'ottica di sostegno e collaborazione. È l'obiettivo del Comune di Sassari, che ha concesso in comodato d'uso gratuito un pick-up al Comune di Valledoria. Il veicolo sarà dislocato nel presidio del territorio comunale e servirà dunque per la prevenzione e la lotta antincendio. Il sindaco Nicola Sanna e l'assessorato alla Polizia municipale e Protezione civile del Comune di Sassari vogliono così sottolineare la stretta collaborazione tra i Comuni della rete metropolitana del Nord Sardegna. Fare rete è uno degli obiettivi dell'amministrazione cittadina - dichiara l'assessore Antonio Più -. La collaborazione tra Protezioni civili, inoltre, mi sembra oltremodo necessaria nel periodo estivo, caratterizzato dalla pericolosità degli incendi. Il comandante della Polizia Municipale di Sassari, Gianni Serra, ha consegnato al sindaco ed al capitano dei Barracelli del Comune di Valledoria le chiavi del pick-up che nel giro di poche ore è stato allestito di un modulo antincendio dotazione al Comune di Valledoria. Lo scorso 13 luglio quest'ultimo aveva stipulato un protocollo con la Direzione generale Protezione Civile Regionale di collaborazione per la campagna antincendi 2017 che permetteva per la prima volta a Valledoria di essere inserito nell'elenco regionale di Prevenzione con un numero di 9 Barracelli su 17 idonei alla prevenzione incendi. Il pick-up è già stato utilizzato dai barracelli pochi giorni fa, nel corso di un incendio alla periferia del paese che minacciava alcune attività commerciali. Il sindaco di Valledoria, Paolo Spezziga, è soddisfatto: Quando c'è uno stretto contatto con la Regione Sardegna, con un grosso Comune della Rete Metropolitana e la nostra realtà locale si raggiungono risultati importanti. (g.f.) EBJ gSISKS - ' -tit_org-

- Incendi Sicilia: bruciano da tre giorni le campagne dell'ennese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia: bruciano da tre giorni le campagne dell'ennese Enna: gli incendi hanno divorato i boschi e si sono estese fino ad arrivare alla Riserva Naturale di Grotta Scura Rossomanno. A cura di Filomena Fotia 6 agosto 2017 - 15:15 [California-gli-incendi-devastano-San-Bernardino-22-640x406] La Presse/Reuters. L'area di Aidone, Piazza Armerina e Valguarnera, in provincia di Enna, brucia da tre giorni: sul posto un Canadair, vigili del fuoco, gli uomini della Protezione civile e oltre cento Forestali, che tentano di domare gli incendi che hanno divorato i boschi e si sono estesi fino ad arrivare alla Riserva Naturale di Grotta Scura Rossomanno. Il rogo avanza verso Valguarnera. Chiusa la SS117 bis che collega Enna a Piazza Armerina.

- Incendi: 47 roghi in Sicilia, Palermo ed Enna le più colpite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi: 47 roghi in Sicilia, Palermo ed Enna le più colpite Sono 47 gli incendi divampati oggi in Sicilia. Le zone maggiormente colpite sono le province di Enna e Palermo. A cura di Antonella Petris 6 agosto 2017 - 19:22 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-66-640x435] La Presse/ABACA Sono 47 gli incendi divampati oggi in Sicilia. Le zone maggiormente colpite si apprende sono le province di Enna e Palermo. In provincia di Palermo il rogo più vasto e divampato tra Chiusa Sclafani e Campofiorito. Centinaia di ettari di bosco sono andati in fiamme nelle contrade Santa Venere e Parrina. Per domarli sono intervenuti i canadair e gli elicotteri. Altro incendio è scoppiato in contrada Mirto, a Monreale dove sono entrati in azione due mezziaerei con oltre 70 lanci di acqua. Interventi aerei anche a Santa Cristina Gela, in contrada Pianetto. Vigili del fuoco e forestali sono impegnati in contrada Finocchiaro a Belmonte Mezzagno, in contrada Gurra a Chiusa Sclafani a Partinico e a Bagheria. In questo caso non sono previsti interventi aerei. altra zona colpita è quella di Enna con cinque incendi con richieste di intervento aereo. A Catania i roghi sono stati sette, ad Agrigento due, a Trapani uno, a Caltanissetta quattro, due a Ragusa e due a Siracusa.

- Incendio Monte Gazzo: la polizia denuncia 6 romeni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Monte Gazzo: la polizia denuncia 6 romeniLa polizia ha denunciato sei persone, cinque uomini e una donna di originiromene, per l'incendio divampato questo pomeriggio in via Rollino, nei pressi del monte GazzoA cura di Antonella Petris6 agosto 2017 - 23:03[Incendio-Sardegna-Arbus-4-640x536]La polizia ha denunciato sei persone, cinque uomini e una donna di originiromene, per l'incendio divampato questo pomeriggio in via Rollino, nei pressi del monte Gazzo, nel genovese. I sei hanno detto che stavano accendendo un barbecue e che hanno perso il controllo delle fiamme. Sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile. Le fiamme avevano lambito le abitazioni e due persone erano rimaste lievemente intossicate. I sei sono stati denunciati per incendio colposo.